

I democratici hanno presentato una mozione in consiglio contro la privatizzazione e sollecitano i leghisti a sostenerla

Lega: l'acqua resterà pubblica. Pd: votate con noi

Botta e risposta fra i due partiti, compatti però nell'attaccare il Pdl sulle società miste

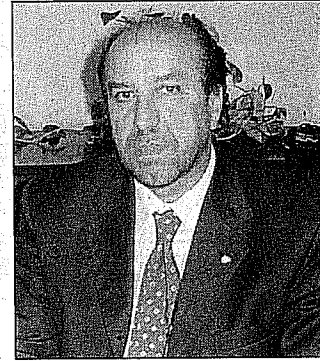
UDINE. Inchiuda il Pd alle sue responsabilità (passate) e punzecchia il Pdl, in particolare l'area ex socialista. Loreto Mestroni, responsabile commissione Ambiente della Lega e vice commissario dell'autorità di bacino, esclude qualunque ipotesi di privatizzazione dell'acqua o di gestione attraverso società miste. Il Pd invece, con il capogruppo Gianfranco Moretton, chiede gesti concreti e sollecita i leghisti a votare la mozione dei democratici contro la privatizzazione.

«Qualunque ipotesi di privatizzazione è fuori dal mondo – spiega Mestroni –, l'acqua è il bene inalienabile per definizione, deve essere alla portata di tutti i cittadini e gestito con la massima trasparenza. E per noi non esiste nessuna distinzione tra la proprietà dell'acqua e la sua gestione: tutto deve essere pubblico, i privati non devono metterci il naso. Nessuno, quindi, venga a par-



Gianfranco Moretton
capogruppo del Pd

larsi di società miste». Nel mirino del Carroccio anche Moretton. «Siamo sorpresi della sua svolta ambientalista – continua Mestroni – visto che da vicepresidente della giunta di sinistra si era inchinato ai diktat del governatore Illy, avvallando la proposta di svendere l'acqua friulana a



Loreto Mestroni referente
della Lega per l'Ambiente

Nord Est Servizi. Apprezziamo la capacità di autocritica, ma avremmo voluto vederlo così combattivo quando aveva gli strumenti per opporsi a ogni progetto di privatizzazione. Comodo fare il moralizzatore adesso». Mestroni, quindi, assicura che la Lega cercherà convergenze con chiun-

que perchè l'acqua resti interamente pubblica.

«Sfideremo in Consiglio regionale il centro-destra – è la posizione di Moretton – e ci rivolgeremo alla Lega perché voti a favore della mozione del Pd contro la privatizzazione dell'acqua, sicuri di poter trovare in essa, su questo specifico argomento, un affidabile alleato». Poi il capogruppo del Pd attacca il Pdl. «È inutile che cerchi di nascondere la verità. Ci viene a dire che non si tratta di privatizzazione – conclude Moretton –, perchè bisogna distinguere fra la proprietà dell'acqua, che resta in mano pubblica, e la sua gestione, che invece andrà in mano a società in maggioranza private. Per rendere l'idea sarebbe come dire che uno resterà virtualmente proprietario della sua casa, ma altri ci andranno ad abitare. La normativa nazionale è chiara: dal 2011 la gestione del servizio idrico integrato non potrà essere più totalmente pubblica».